

FEDERAZIONE SICULA PALERMO "MADRE MORANO" EXALLIEVE/I FMA SAN CATALDO (12 ottobre 2025)

(INTERVENTO DELLA PRESIDENTE FEDERALE, Dalila Maria Virzi)

Carissime Exallieve, care Figlie di Maria Ausiliatrice, carissimo Don Edoardo,

Sono profondamente felice di essere qui con voi, in questa Casa Salesiana di San Cataldo, per il nostro Incontro Federale. Guardarvi qui riunite, provenienti da diverse realtà e con storie differenti, è già una risposta concreta e luminosa al tema che ci accompagnerà oggi: **"Comunità educante e missionarietà: generare speranza oggi nello Spirito di Mornese"**.

Siamo qui perché condividiamo una storia comune, un'eredità preziosa che ci è stata donata e che continuiamo a custodire nel cuore: **l'esperienza educativa salesiana** vissuta accanto alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Quell'incontro con il tipico spirito di famiglia, fatto di amorevolezza, allegria e fede, ha segnato profondamente la nostra formazione e continua a guidare, spesso in modo silenzioso ma efficace, le nostre scelte quotidiane.

In un tempo segnato da incertezze, solitudine digitale e rapidi cambiamenti, dove sembra che tutto sia provvisorio e che manchi una visione di futuro, **noi possiamo e dobbiamo fare la differenza**. Non siamo semplicemente "ex alunne" che custodiscono con nostalgia i ricordi di un tempo passato, ma siamo **donne portatrici di un carisma vivo e attuale**, chiamate a testimoniare concretamente – nella società, nelle nostre famiglie, nel lavoro, nella comunità ecclesiale e civile – quello stesso amore educativo che abbiamo ricevuto e che ci ha formate.

Cosa significa oggi essere comunità educante nello Spirito di Mornese?

Significa anzitutto **tornare all'essenziale**: alla semplicità di Maria Domenica Mazzarello, che nella piccola Mornese ha saputo vedere grande, che ha educato non con grandi discorsi ma con la presenza, con il lavoro condiviso, con l'esempio concreto di una vita donata.

Significa **prendersi cura delle relazioni**, tessere legami autentici in un mondo che spesso isola e frammenta. Essere presenza che accoglie, ascolta, accompagna senza giudicare.

Significa **avere il coraggio della speranza**, quella speranza cristiana che non è ingenuo ottimismo ma certezza che il bene è più forte, che ogni persona porta in sé semi di bellezza e di grazia che attendono solo di essere riconosciuti e coltivati.

Oggi avremo il privilegio di ascoltare la riflessione di **Don Edoardo Cutuli**, che ci aiuterà a riscoprire con maggiore consapevolezza la nostra identità e il nostro ruolo specifico come Associazione delle Exallieve all'interno della più ampia comunità educante, attingendo alla sorgente sempre fresca dello **Spirito di Mornese**.

Vi invito ad aprire il cuore, a lasciarvi interpellare dalle parole che ascolteremo, a riconoscere con gratitudine e responsabilità che ciascuna di noi, con la propria storia unica e i propri talenti specifici, è chiamata a essere **artigiana di speranza** proprio là dove vive, nel proprio ambiente, con le persone che ogni giorno incontra.

Oggi parliamo di missione, di coraggio, di donazione totale. E proprio tra una settimana, **il 19 ottobre 2025, Giornata Missionaria Mondiale, Papa Leone XIV proclamerà Santa suor Maria Troncatti**, Figlia di Maria Ausiliatrice.

Chi era suor Maria Troncatti? Una donna semplice, nata nel 1883 in un piccolo paese della montagna bresciana, a Còrteno Golgi. Una giovane che ha detto "sì" alla vocazione religiosa, diventando Figlia di Maria Ausiliatrice. Durante la Prima Guerra Mondiale fu infermiera crocerossina, imparando a curare ferite e a consolare dolori. Ma il suo cuore ardeva per le missioni.

Nel 1922, a 39 anni, partì per l'Ecuador. Non tornò mai più in Italia. Per **47 anni visse nella selva amazzonica**, tra gli indigeni Shuar, in condizioni umanamente impossibili: senza strade, senza energia elettrica, senza acqua corrente, con il solo ausilio di una valigetta di medicinali e un rosario sempre tra le mani. Divenne medico, infermiera, ostetrica, dentista, ma soprattutto **madre**. La chiamavano tutti "madrecita".

Curò migliaia di persone, fondò ospedali, formò infermiere, ma il suo vero miracolo fu **generare speranza**: riconciliò tribù nemiche, difese i diritti degli indigeni, educò alla dignità e alla fede, costruì ponti tra culture diverse. Morì a 86 anni in un incidente aereo, mentre andava a portare aiuto. La sua ultima offerta.

Non è un caso che la sua canonizzazione avvenga proprio nella Giornata Missionaria: suor Maria incarna perfettamente quella "passione missionaria con cuore audace" che la Chiesa oggi chiede a tutti noi, in ogni stato di vita. Come scrive Madre Chiara Cazzuola, Superiora Generale delle FMA: *"L'imminente canonizzazione di suor Maria Troncatti è per tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice una grazia straordinaria, una chiamata a rinnovarci per continuare, con coraggio e gioia, il cammino di santità"*.

Ma io credo che questa grazia sia anche per noi, Exallieve. **Suor Maria ci insegna che la santità non è fatta di gesti straordinari riservati a pochi, ma di tanto amore vissuto nella quotidianità.** Ci insegna che essere missionarie non significa necessariamente partire per terre lontane, ma portare speranza, consolazione, dignità là dove siamo. Ci insegna che educare è generare vita, è credere nelle persone quando gli altri le scartano, è essere presenza fedele anche quando tutto sembra impossibile.

Che questa santa donna di frontiera, questa Figlia di Maria Ausiliatrice profetica che ha vissuto con radicalità lo Spirito di Mornese nella selva ecuadoriana, ci ispiri e sostenga nel nostro impegno missionario quotidiano, nei nostri ambienti, con le nostre fatiche e le nostre speranze.

Come ci ha insegnato Madre Mazzarello: **"Fate il bene, e fatelo bene, per amore del Signore"**.

Non parole da incorniciare, ma un programma di vita. Un invito a non accontentarci della mediocrità, a dare il meglio di noi stesse, sempre, in ogni situazione, piccola o grande che sia, perché tutto è importante quando è fatto per amore.

Grazie di essere qui oggi! Che questo incontro, sotto lo sguardo materno di Maria Ausiliatrice che ci precede e ci accompagna, segni l'inizio di un cammino rinnovato, vissuto con gioia e passione educativa. Andiamo avanti con coraggio! Che sia una giornata ricca di grazia e di fraternità per tutte noi!